

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2897 del 23/06/2020
Oggetto	Rettifica del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4316 del 19/09/2019 (rilasciato dal SUAP del Comune di Crevalcore con provvedimento Prot. n. 28536 del 07/10/2019) con scadenza di validità in data 06/10/2034, per l'impianto destinato ad attività di recupero rifiuti non pericolosi e sito in Comune di Crevalcore (BO), via Modigliani n. 10, intestato alla società SALTARELLI SRL
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2953 del 19/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Rettifica del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4316 del 19/09/2019 (rilasciato dal SUAP del Comune di Crevalcore con provvedimento Prot. n. 28536 del 07/10/2019) con scadenza di validità in data 06/10/2034, per l'impianto destinato ad attività di recupero rifiuti non pericolosi e sito in Comune di Crevalcore (BO), via Modigliani n. 10, intestato alla società **SALTARELLI SRL**.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Dispone la **rettifica** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4316 del 19/09/2019 (rilasciato dal SUAP del Comune di Crevalcore con provvedimento Prot. n. 28536 del 07/10/2019) con scadenza di validità in data 06/10/2034, per l'impianto in oggetto intestato alla società **SALTARELLI SRL** (C.F. e P.IVA 02607011208), sostituendo l'allegato B datato 18/09/2019 ed unito al provvedimento AUA originale con il documento "Allegato B " redatto in data 19/06/2020 ed unito al presente provvedimento di rettifica AUA .
2. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
3. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente

1 Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

2 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

competente per il rilascio della rettifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale³.

4. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
5. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

Richiamato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4316 del 19/09/2019, per l'impianto in oggetto intestato alla società SALTARELLI SRL (C.F. e P.IVA 02607011208) ed in particolare il seguente codice CER 030103 “*segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*” citato al punto 5 dell'allegato B - condizioni gestionali, Tab. FASE I punto 9.1 a pagina 4.

Dato atto che il S.U.A.P. del Comune di Crevalcore, con propria nota del 07/10/2019 (pratica SUAP n. 199/2018) pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/10/2019 al PG/2019/154027 (**Pratica SINADOC 2587/2019**), ha comunicato che con provvedimento Prot. n. 28536 del 07/10/2019 (scadenza di validità del provvedimento il 06/10/2034) ha rilasciato alla società SALTARELLI SRL l'AUA in oggetto.

La società SALTARELLI SRL, con nota del 04/03/2020 (pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/03/2020 al PG/2020/39571), ha richiesto che sia corretto il punto 5 dell'allegato B - condizioni gestionali, Tabella FASE I punto 9.1 - del succitato provvedimento di AUA P.G. n. 28536 del 07/10/2019 per l'impianto in oggetto, mediante rettifica e sostituzione del codice CER 030103 col codice CER 030105.

Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuto necessario rettificare l'A.U.A. in oggetto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della rettifica del vigente provvedimento adottato di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-4316 del 19/09/2019, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, compresa **la scadenza di validità del provvedimento fissata al 06/10/2034.**

Per il provvedimento in essere **non sono dovuti oneri istruttori** ad ARPAE.

Bologna, data di redazione 19/06/2020

³ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

LA RESPONSABILE

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁴

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁴ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale

SALTARELLI SRL - Comune di Crevalcore - via Modigliani n° 10

ALLEGATO B

**matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs.152/2006
ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non
pericolosi destinati al riutilizzo**

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹, in sede di istanza di A.U.A, dell'impresa Saltarelli Srl sede legale e operativa in Comune di Crevalcore (BO), via Modigliani n°10.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi - Operazioni di recupero: R3 - Classe 3.

1° variazione

1. Motivazione

La società Saltarelli Srl, ha presentato al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore e ad ARPAE AACM istanza di modifica non sostanziale di A.U.A con nota agli atti di questa Agenzia PG 39571/2020 del 11/03/2020. Il gestore con la presente istanza richiede la rettifica e sostituzione del codice CER 030103¹ presente nella tipologia 9.1, e contestuale l'inserimento del codice corretto CER 030105 *"segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04"*.

2. Descrizione impianto

I centro di recupero rifiuti in oggetto ricade in Comune di Crevalcore in via Modigliani n. 10 in Comune di Crevalcore, individuato catastalmente al Foglio 96, Mappale 41 Sub 6, 7, 8, la superficie complessiva occupata è di 3.800 mq, dei quali 1650 mq sono al coperto, la restante parte è costituita da piazzali esterni di 2150 mq, adibiti a deposito di materie prime seconde.

¹ Ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.lgs 152/2006e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

¹ Codice non più presente nell'elenco europeo dei rifiuti.

Il fabbricato e l'area ricadono² in ambito AP_1 "Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato", per l'ampliamento dell'attività esistente corrispondente alla destinazione d'uso U.18b "Attività operanti nel settore dei rifiuti" attraverso l'utilizzo di nuovi spazi;

Per quanto riguarda la pianificazione il sito oggetto di intervento risulta idoneo come accertato nel provvedimento di screening Determina Dirigenziale n° 7137 del 15/05/2018.

Per quanto riguarda il Piano di gestione del rischio alluvioni l'area oggetto di intervento è classificata come P2. (rischio medio);

Per quest'ultimo aspetto il proponente ha presentato dopo la determina di screening al Comune di Crevalcore le misure mitigative in caso di evento alluvionale, in regime di silenzio assenso il Comune non ha evidenziato criticità.

L'attività di recupero di cui alle tipologie 6.1 (rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici) e tipologia 6.2 (sfidi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche), consiste principalmente nel trattamento meccanico mediante la macinazione, vagliatura, separazione e selezione, al fine di ottenere un prodotto idoneo per il riutilizzo come materia prima secondaria. All'interno dell'edificio sono presenti 2 granulatori per la produzione di granuli a partire dal materiale proveniente dai precedenti trattamenti. L'attività di recupero [R3] nella quale è ricompresa implicitamente anche l'operazione R13³, mira ad ottenere materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e nel rispetto del DM 5/2/98, così come modificato dal DM 186/2006. Le materie prime seconde ottenute sono costituite principalmente da polietilene, polipropilene e, in misura minore, ABS. Questi materiali verranno riutilizzati nel campo dell'industria della plastica e comunque in attività (artigianali o industriali) che richiedano l'impiego di questo tipo di materiale.

Il centro continuerà a gestire le attuali quantità pari a 780 t/a **I FASE** nel centro di recupero in oggetto, successivamente a seguito dell'ottenimento del nuovo Certificato Prevenzioni Incendi verrà attivata la **II FASE** paria **5200 t/a**. Prima dell'attivazione della seconda fase dovrà essere trasmesso a questa Agenzia e al Comune il nuovo certificato antincendio.

3. Valutazioni dell'Ufficio

Si propone la rettifica dell'iscrizione aggiornando la tabella riportata al punto 5 lettera a) tipologia 9.1, nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., in base a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m..

4. Attestazione

² Vedi parere urbanistico rilasciato nella procedura di Screening PG 10191/2018 del 03/05/2019

³ Come propedeutica all'operazione R3;

Si conferma l'iscrizione della società Saltarelli Srl sede legale e operativa in Comune di Crevalcore (BO), via Modigliani n°10, al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio provinciale di Bologna, al n°. **PGB0 6788/2018 del 28/03/2017.**

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

5. Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione e prescrizioni:

Prescrizioni:

Rischio alluvioni: Dovranno essere adottati da parte della Ditta proponente tutti gli accorgimenti, procedure e misure mitigative indicate nella relazione presentata al Comune in data 15/03/2017 prot. 7762 a corredo delle valutazioni degli impatti ambientali in caso di alluvione.

Condizioni gestionali

- a) Le tipologie di rifiuti non pericolosi, le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti⁶:

I FASE

			t/a	Mc (*)
ALLEGATO	1.1	DM 05.02.98 e DM 186/06 - RECUPERO DI MATERIA DA RIFIUTI NON PERICOLOSI		
OPERAZIONE RECUPERO	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	102	32
TIPOLOGIA	1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER [150101] [150105] [150106] [200101]		
CER 2002				
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [170405] [190102] [190108] [191202] [200140]		
CER 2002				
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER [100899] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191203] [200140]		
TIPOLOGIA	5.8	Spezzoni di cavo e di rame ricoperto CER [160199] [160216] [170401] [170411]		

⁶ le tipologie di rifiuti elencate nella tabella sottostante sono quelle dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.

CER 2002				
TIPOLOGIA	6.1	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori fitofarmaci e presidi medico-chirurgici CER [020104] [150102] [170203] [191204] [200139]		
CER 2002				
TIPOLOGIA	6.2	Sfidi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche CER [070213] [070299] [120105] [160119] [160216] [160306]		
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi in legno CER [030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]		
OPERAZIONE RECUPERO	R3	RICICLO/RECUPERO DELLE SOSTANZE ORGANICHE NON UTILIZZATE COME SOLVENTI	780	220
TIPOLOGIA	6.1/3	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici CER [020104] [150102] [170203] [191204] [200139]		
TIPOLOGIA	6.2/3	Sfidi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070213] [120105] [160119] [160216] [160306]		

Operazione di recupero R3

- b) Il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di riciclaggio/recupero dei rifiuti R3, pari a 780 tonnellate/anno per la **I fase**, a seguito della presentazione del CPI verrà attivata la **II fase** per un quantitativo di **5200 t/a**.
- c) Le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti (R3) dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.05/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D. lgs 152/2006 e s.m. (cessazione della qualifica di rifiuto), dalle norme nazionali ed internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.05/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;

- 6.1/3 "Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate[R3].

6.1.4 Caratteristiche delle materie" Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

- **6.2/3** "Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3]."

6.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate .

- d) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività di recupero e delle caratteristiche delle materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti dai trattamenti, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.;

II FASE

ALLEGATO	1.1	DM 05.02.98 e DM 186/06 - RECUPERO DI MATERIA DA RIFIUTI NON PERICOLOSI	t/a	mc (*)
OPERAZIONE DI RECUPERO ed ATTIVITÀ'	R3	RICICLO/RECUPERO DI ALTRE SOSTANZE INORGANICHE	5200	31
TIPOLOGIA ATTIVITÀ' ed	6.1/3	Tipologia: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici CER [020104] [150102] [170203] [191204] [200139]		
TIPOLOGIA ATTIVITÀ' ed	6.2/3	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche CER [070213] [120105] [160119] [160216] [160306]		

* Capacità di stoccaggio impianto

Operazione di recupero R13

- a) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M. 05/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;

- b) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, pari a 102 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

6. Condizioni generali

- e) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.;
- f) Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal D. lgs 152/2006 e s.m. - Parte Quarta ad al D.M. 05/02/1998.

7. Avvertenze

- a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, quale autorità competente⁷, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetta ai controlli antimafia previsti dal D. lgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se diversa dalla data di scadenza della validità dell'autorizzazione unica ambientale;
- d) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁸: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a 103,29 € che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
- denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;

⁷ Ai sensi della L.R. n. 13/2015 del 30 luglio 2015

⁸ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire mediante bonifico bancario

Banca Unicredit spa - sul conto corrente **IT 05 T 02008 02435 000104059154**

- e) L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁹.

8. Documentazione di riferimento ai fini dei controlli

Si comunica, ai fini dei controlli relativamente alla gestione dell'impianto, che la planimetria gestionale di riferimento è quella acquisita con PG 135016/2019 del 02/09/2019.

Pratica Sinadoc 9409/2020

Documento redatto in data 19/06/2020

⁹ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.